

**Disuguaglianze di genere
tra famiglia e mercato
del lavoro nel Sud Europa**

AG AboutGender
2022, 11(21), 465-467
CC BY-NC

Alessia Serrau
University of Genova, Italy

Il seguente abstract sintetizza il lavoro di ricerca svolto nell'ambito della stesura della tesi magistrale in Amministrazione e Politiche Pubbliche presso l'Università degli Studi di Genova nell'a.a. 2020/2021 dal titolo "*Disuguaglianze di genere tra famiglia e mercato del lavoro nel Sud Europa*" con il relatore Prof. Mauro Migliavacca.

L'obiettivo della tesi è stato quello di analizzare il tema dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità nel contesto europeo, prestando particolare attenzione a quanto avvenuto in due realtà territoriali particolarmente interessanti per questi temi come quella italiana e quella spagnola, dove famiglia e lavoro si evidenziano come i contesti in cui le disuguaglianze di genere sono più ampie.

Nei Paesi mediterranei il tema della disuguaglianza di genere, e la conseguente segregazione delle donne nel mercato del lavoro, è strettamente connesso al modello di famiglia tradizionale. Infatti, essa è ancora oggi caratterizzata da una

maggiore responsabilità e presenza delle donne nella cura e nell'assistenza dei componenti della famiglia, nonché nel lavoro domestico. Conseguentemente, emerge come la maggior parte delle discriminazioni subite dalle donne in ambito lavorativo derivi da questo assetto sociale e in particolare dal ruolo di madre. Il passaggio dalla famiglia fondata sul modello *male breadwinner* a quella contemporanea, basata sul modello dual *earner*, rappresenta uno snodo cruciale dell'analisi del concetto di rivoluzione incompiuta, soprattutto all'interno della famiglia mediterranea, dove non c'è stato un effettivo riequilibrio nella distribuzione tra uomini e donne del tempo dedicato al lavoro remunerato e quello dedicato al lavoro domestico.

Per analizzare gli aspetti che caratterizzano la disparità di genere in questi due contesti è stato necessario partire dalla letteratura specifica, descrivendo poi i principali strumenti di policy volti a favorire una sostanziale conciliazione tra lavoro e famiglia, come congedi e asili nido. Successivamente, si sono analizzati in ottica di genere i dati statistici riguardanti il mondo del lavoro e l'utilizzo del tempo attraverso diversi indicatori e indici statistici. Tra questi, ad esempio, l'indice sull'uguaglianza di genere costruito dall'Istituto Europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE). Tale analisi ha permesso di strutturare concretamente la comparazione tra i due paesi.

Dall'analisi comparativa tra Spagna e Italia emerge come l'aumento dell'occupazione femminile, maggiore in Spagna, non abbia portato a un effettivo vantaggio per le donne spagnole; dai dati elaborati emerge che esse sono sì maggiormente partecipi al mercato del lavoro, ma più precarie. Inoltre, emerge come la famiglia spagnola, per quanto sotto diversi aspetti più moderna di quella italiana, non abbia subito grandi miglioramenti nell'ottica di genere. D'altra parte, l'analisi dei diversi strumenti di policy finalizzati alla conciliazione mostra come la Spagna utilizzi in maniera più efficace strumenti quali i congedi lavorativi, equamente distribuiti tra madre e padre, a differenza di quanto accade in Italia.

In conclusione, appare chiaro che in questi due paesi, caratterizzati dalla famiglia forte mediterranea, per studiare il tema delle diseguaglianze di genere e delle pari opportunità è necessario analizzare il fondamentale ruolo che il sistema di welfare con le sue policy dovrebbe svolgere e il progressivo disfacimento del ruolo della famiglia nella conciliazione, ora fondamentale ma presto insostenibile.